

Gentili Colleghe e Colleghi, Auguri!

Anche a nome di tutti i Membri del Consiglio Direttivo della **Società Italiana di Chirurgia** desidero inviarvi i più sentiti Auguri di un Buon Natale e di un Nuovo Anno di serenità e successo.

Che questi possano essere giorni di felicità con i vostri familiari, amici, colleghi e pazienti, ai quali tutti diamo sempre così tanto, privando spesso i primi della nostra presenza per servire gli ultimi.

Per molti di noi sarà così anche quest'anno, come tutti gli anni, durante le festività più importanti dell'anno. Saremo lì come sempre nei reparti, nei Pronto Soccorso, negli ambulatori e nelle sale operatorie degli Ospedali, delle Università, delle Case di Cura a svolgere la nostra importantissima Professione e a esercitare la nostra meravigliosa Arte.

Purtroppo sempre più tra difficoltà crescenti di ogni tipo che, se non rischiano di farci perdere la straordinaria e incrollabile passione che ci motiva, possono mortificare il nostro impegno. Non sempre la nostra opera è riconosciuta dalla società civile per quello che è: indispensabile alla vita. Invece è proprio in queste giornate così particolari che noi Chirurghi sentiamo ancora di più quanto la nostra attività è artefice di felicità nei pazienti che riusciamo a sottrarre alla morte per restituirli alla vita, a liberarli dalla malattia per restituirli alla guarigione. Lo sentiamo anche nelle dolorosissime occasioni nelle quali non riusciamo a farlo, perché anche gli insuccessi fanno parte del nostro Mestiere, la più bella attività dell'essere umano.

La Società Italiana di Chirurgia, la più importante società chirurgica italiana, è primo interprete di questi sentimenti e ha sempre sentito in modo forte e assoluto, nei suoi 140 anni di vita che ha festeggiato quest'anno, di rappresentare la nostra Professione e tutti noi indipendentemente dalla nostra estrazione sociale e geografica, dal credo politico e religioso, dall'appartenenza alle diverse e ugualmente importanti componenti della Chirurgia Italiana: Universitaria, Ospedaliera, dell'Ospedalità Privata, della Libera Professione.

Trovo che lo spirito natalizio riesce bene a sottolineare e rimarcare questi principi che sento forti nelle Colleghe e nei Colleghi iscritti alla SIC e che nella nostra Società trovano quei diritti, sostegno e risposte che nel corso degli ultimi due decenni sono stati fortemente compromessi e le prospettive di rilancio della Chirurgia Italiana fortemente ristrette.

Con la gradita occasione di formularvi questi Auguri, desidero confermare la disponibilità della SIC di promuovere e veicolare lo spirito di iniziativa dei Chirurghi Italiani e la loro creatività e solidarietà che ci permetteranno certamente di tornare ai fasti che la nostra Professione merita. Il successo che tutti desideriamo è fatto di dinamismo, di lavoro, di sforzo comune e di appartenenza alla Società Italiana di Chirurgia.

Rafforzare la SIC significa anche garantire la coesione della nostra categoria, sin qui troppo spesso divisa e metterla in grado anche di orientare i processi decisionali in Sanità.

Non posso consentire che, anche con il pretesto della competizione tra diverse importantissime Società Scientifiche e Associazioni di categoria, si alzi nuovamente il vento dello scontro.

Faccio appello a tutti i Chirurghi di ogni appartenenza affinché le esibizioni di forza lascino il posto al reciproco sostenersi, affinché nessun Chirurgo sia lasciato solo e debba temere l'aggressione da

parte degli incomprensibili nemici che spesso abbiamo tra i componenti della società civile. È doveroso lavorare tutti assieme per superare squilibri e contraddizioni e per riconquistare ai Chirurghi considerazione del loro ruolo e dignità, anche con remunerazioni migliori.

Accanto alla dimensione sociale della dignità, c'è anche un suo significato etico e culturale che riguarda il valore delle persone e chiama in causa l'intera Società Italiana di Chirurgia.

Dignità è opporsi alle intollerabili aggressioni fatte non soltanto ai singoli, oggetto di violenza fisica o verbale, ma anche all'altissimo ruolo che ognuno di noi ha in quanto Chirurgo. Dignità è anche rispetto per ogni Chirurgo che non può essere privato del ruolo che gli compete.

Anche sul piano etico e culturale è necessario sollecitare la passione che in tanti modi si esprime nella nostra comunità. Dei giovani in primo luogo, che sentono la responsabilità di prendere su di loro il futuro della Chirurgia, incentivandoli a portare novità ed entusiasmo.

Per ottenere tutto ciò occorre sostenere la SIC che sa accogliere e trasmettere preparazione e cultura come complesso dei principi scientifici e delle tecniche chirurgiche.

E' per tutte queste ragioni che anche in questi giorni di festività lavorerò con impegno per l'anno che verrà per assolvere il mio importante mandato che ha come primo obiettivo la conquista nella società civile di un ruolo di primo piano del Chirurgo e la costruzione del suo futuro.

In questi miei soli sessanta giorni di presidenza, assieme agli autorevolissimi e illustri componenti del nuovo Consiglio Direttivo, ho già disegnato e sto iniziando a costruire, sulle importanti basi già esistenti, una più moderna e "nuova" Società Italiana di Chirurgia e attraverso di essa, possibilmente, una più moderna e "nuova" Chirurgia Italiana.

Non farò ora qui l'elenco, che vi assicuro non è breve, delle iniziative già realizzate, dei progetti in fase di attuazione e di quelli in via di definizione della SIC. Ne avrete presto contezza nella sostanza dei fatti dei quali verrete puntualmente a conoscenza.

Tornando ad augurarvi magnifiche festività natalizie, di fine anno e di un 2023 ricco di gioia e soddisfazioni personali, consentitemi un ringraziamento e un augurio anche alle numerose e importanti Aziende Commerciali Italiane che hanno scelto di collaborare con la SIC: la loro vicinanza e il loro sostegno alla vita della Società, sono e saranno preziosi.

Mi congedo da voi con l'augurio che tutti insieme si possa essere artefici di un futuro meraviglioso per la Chirurgia Italiana e per la nostra Società Italiana di Chirurgia.

Buon Natale e Buon Anno Nuovo!

Massimo Carlini

